

BEYOND

CONFCOOPERATIVE 04 / 2024



RIPENSARE LA SOSTENIBILITÀ
LA NECESSITÀ DI UNA NUOVA NARRAZIONE

CON L'INSERTO
STORIE ESEMPLARI
DI COOPERAZIONE



Valdani Vicari & Associati
BUSINESS CONSULTING



un progetto



con il contributo di



realizzato in partnership da



“Ogni brillante esperimento, come ogni grande opera d'arte, inizia con un atto di immaginazione.”

Jonah Lehrer



FABIOLA DI LORETO

Direttore Generale Confcooperative

Carissimi soci e socie,

In questo nuovissimo numero di Beyond Confcooperative, ci immergiamo in un'entusiasmante esplorazione della sostenibilità, un concetto che, sebbene ci sia familiare, continua a evolversi sotto i nostri occhi.

In un mondo in costante trasformazione, approfondiamo l'importanza della formazione professionale e analizziamo le strategie che le aziende devono adottare per mantenersi aggiornate e competitive.

Scoprirete una serie di innovazioni sorprendenti: dal fluido programmabile, capace di funzionare senza l'ausilio di sensori o controlli esterni, con il potenziale di rivoluzionare l'era della robotica, al vetro intelligente, che riduce la temperatura interna degli edifici di ben 7 gradi, contribuendo notevolmente all'efficienza energetica.

Inoltre, esploreremo la prima fabbrica al mondo per la produzione di proteine estratte dall'aria, un avanzamento che promette di rivoluzionare il settore alimentare.

Come consuetudine, abbiamo incluso due storie esemplari di cooperazione, evidenziando come le cooperative interpretino sempre l'evoluzione della società con una visione sostenibile orientata al benessere delle persone.

Speriamo che questa edizione vi ispiri e vi stimoli come sempre.

Buona lettura!

Fabiola Di Loreto

INDICE

RIPENSARE LA SOSTENIBILITÀ - Cover Story	5
Il superamento dei planetary boundaries	7
Green Deal, tra ambizioni e realtà complesse	9
The Great Simplification	
Dalla necessità di crescere, all'urgenza di prosperare	10
Verso una sostenibilità trasformativa	11
Fine dell'aria condizionata? Arriva il vetro intelligente	12
Innovazione sociale: The Switch	14
Api in città: un valore aggiunto alla sostenibilità aziendale	15
LAVORO E FORMAZIONE	
Segnali fertili e segnali sterili	17
Quiet hiring	19
Il modello di Singapore	20
INNOVAZIONE E DISPARITÀ DI GENERE	
Innovazione record in Italia, oltre 5.000 brevetti nel 2023	22
Perché si dovrebbe regalare il meccano alle bambine	23
Un brevetto italiano porta l'economia circolare nello spazio	24
La svolta delle batterie al sodio	
La rivoluzione alimentare con le proteine dall'aria	25
Il liquido intelligente apre una nuova era tecnologica	
ASSISTENZA SANITARIA	
La sfida della farmacia comunitaria	27
Segnali fertili	29
STORIE ESEMPLARI DI COOPERAZIONE	
Esercizio Vita: Benessere e salute attraverso il Medical Fitness	31
Eucora: Eccellenza nella gestione ambientale degli edifici	33
Credits	35

SOSTENIBILITÀ

UNA NUOVA NARRAZIONE



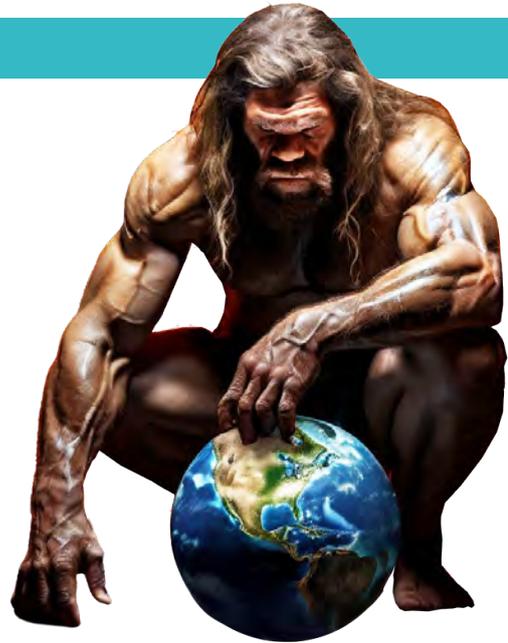
Johan Rockström, vincitore del Premio Nobel per l'Ambiente 2024, avverte che abbiamo superato sei dei nove "confini planetari" che sostengono la vita sulla Terra.

Bil Baue, esperto di sostenibilità aziendale, non ritiene sufficienti le normative dell'UE per creare un reale cambiamento.

Nate Hagens, direttore dell'Institute for the Study of Energy, ci parla della "Grande Semplificazione" a cui l'umanità sta andando incontro.

Cosa possiamo fare? Contribuire a una nuova narrazione della sostenibilità.

L'Homo Sapiens, abitante del nostro pianeta da circa 200.000 anni, pari a 8.000 generazioni, si trova di fronte a una sfida sorprendente: la vita media di una specie sul nostro pianeta è di soli 5 milioni di anni, quindi, per eguagliare tale durata media, dovremmo sopravvivere per altri 4.800.000 anni.



Per perseguire questo ambizioso obiettivo, è cruciale intensificare gli sforzi su tutti i fronti: scienza, tecnologia ed evoluzione sociale devono essere considerate con pari importanza. L'evoluzione sociale, in particolare, ha svolto un ruolo cruciale nello sviluppo del nostro cervello e nella storia umana e si merita una parte da protagonista.

Tuttavia, per affrontare questa grande transizione, è essenziale abbracciare il paradigma della sostenibilità, il cui concetto stesso è stato spesso abusato e distorto. È giunto, quindi, il momento di ridefinirne la narrazione, rendendola più accessibile e facilmente applicabile nella vita quotidiana e nella costruzione delle nostre società ed economie. Le narrazioni che si concentrano esclusivamente sui danni inflitti dall'umanità alla biosfera, senza considerare equamente i bisogni umani, risultano incomplete poiché trascurano le interazioni tra equità sociale, economia e ambiente.

LA SOSTENIBILITÀ È IN EVOLUZIONE

Il concetto di sostenibilità, originariamente radicato nelle scienze biologiche, si è trasformato nel corso del tempo. Da semplice conservazione delle risorse naturali, oggi abbraccia una gamma più ampia di significati, diventando un punto di forza nei mercati di consumo. I consumatori ora premiano i marchi con credenziali sostenibili e si aspettano pratiche eco-friendly dalle aziende.

Ma la sostenibilità va oltre l'ecologia: ha assunto un significato finanziario, applicato in vari settori. Governi e organizzazioni non profit cercano programmi e servizi "sostenibili" per garantire un futuro sia ecologico che economico. Questo concetto è ora un pilastro fondamentale del business, della finanza e del mercato.

Secondo il [Global Sustainable Development Report 2023](#) (GSDR) delle Nazioni Unite, per raggiungere gli obiettivi concordati sono necessarie riforme radicali, non passi incrementali. Tuttavia, il mondo è ancora lontano da tali traguardi. La povertà e la fame sono in aumento, le emissioni di gas serra continuano a crescere e, al ritmo attuale, ci vorrebbero 300 anni per ottenere l'uguaglianza di genere.

La trasformazione della sostenibilità rappresenta quindi un processo dinamico in cui nuove tecnologie, infrastrutture e approcci decisionali sostituiscono quelli precedenti, affrontando le sfide delle pratiche esistenti e generando risultati migliorati. Questo cambiamento spesso incontra resistenza e può provocare conflitti poiché comporta sforzi significativi: le aziende devono adottare nuovi modelli di business e accedere a nuovi mercati, mentre i lavoratori devono aggiornare le proprie competenze per adattarsi a nuove opportunità lavorative.

Nel contesto dello sviluppo sostenibile, una definizione ampiamente accettata, risalente al Rapporto Brundtland, è la seguente: "Sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni." Malgrado ciò, una delle sfide più evidenti nello sviluppo sostenibile è la discrepanza tra la conoscenza e l'azione.

Per citare il sociologo Edgar Morin, "La riforma del pensiero reclama il concetto della *relianza* (relier=unione + alliance=alleanza) che possa collegare le conoscenze tra loro, collegare le parti al tutto, il tutto alle parti e che possa concepire la relazione del globale con il locale, e quella del locale con il globale."



LA NUOVA ERA: IL SUPERAMENTO DEI PLANETARY BOUNDARIES

Per la prima volta, un team internazionale di scienziati è in grado di fornire uno schema dettagliato della resilienza planetaria mappando tutti e nove i processi di confine che definiscono uno spazio operativo sicuro per l'umanità.

Ridefinire il concetto di sostenibilità implica una piena comprensione della trasformazione in corso nella nostra civiltà: siamo entrati in un'epoca completamente nuova.

Una conferma che ci arriva da [Johan Rockström](#), stimato scienziato svedese e direttore dell'Istituto Potsdam per la ricerca sull'impatto climatico, insignito del **Nobel per l'ambiente 2024** per i suoi studi pionieristici sui *confini planetari* (planetary boundaries) e sui processi vitali della biosfera.

Rockström e il suo team hanno individuato nove processi biofisici cruciali per la salute del nostro pianeta. Per ciascuno, hanno definito dei limiti critici oltre i quali le risorse terrestri e la loro capacità di autorigenerarsi sarebbero drasticamente compromesse, mettendo a rischio la stessa esistenza della vita sul nostro pianeta.

Nel dettaglio, i confini planetari sono: **cambiamento climatico, acidificazione degli oceani, riduzione dello strato di ozono, degrado forestale e altri cambiamenti di utilizzo del suolo, modifica dei cicli biogeochimici di azoto e fosforo, eccessivo sfruttamento delle risorse idriche, perdita di biodiversità, inquinamento atmosferico da aerosol e nuove sostanze chimiche artificiali.**

Purtroppo, le ultime rilevazioni indicano che, a settembre 2023, abbiamo già oltrepassato sei di questi nove confini. Rockström sottolinea l'urgente neces-

sità di rientrare nei limiti di sicurezza, specialmente per quanto riguarda la gestione dell'acqua dolce e la mitigazione dell'inquinamento da sostanze sintetiche come le plastiche e i PFAS.

Rockström afferma che l'umanità è ora sull'orlo della policrisi, ma possono ancora essere apportate trasformazioni vitali per guadagnare tempo al fine di garantire un futuro resiliente e vivibile per le persone e il pianeta.

Inoltre, definisce il termine "sostenibile" come un neologismo che descrive la caratteristica del sistema (stato, struttura, funzione, percorso...) e che dovrebbe essere ripristinato abbastanza rapidamente per poter definire un nuovo **sistema resiliente**, ovvero mirato alla resilienza dei sistemi socio-tecnico-ambientali. Per raggiungere questo obiettivo, l'umanità deve trasformare attivamente ampie parti delle società dove gli interventi di ribaltamento sociale potrebbero portare a una "grande svolta" con significative trasformazioni positive.

Le riforme graduali non saranno sufficienti per risolvere il problema. Al contrario, è necessario un ripensamento radicale del nostro modo di interagire con l'ambiente. Queste trasformazioni devono essere attivamente guidate; non possiamo semplicemente aspettare che il cambiamento avvenga spontaneamente. Inoltre, devono essere applicate a livello locale e estendersi poi a quello globale. La transdisciplinarietà emerge come lo strumento essenziale per affrontare la complessità della crisi odierna, insieme a un approccio sistemico e alla collaborazione tra discipline, settori e agenzie di finanziamento.

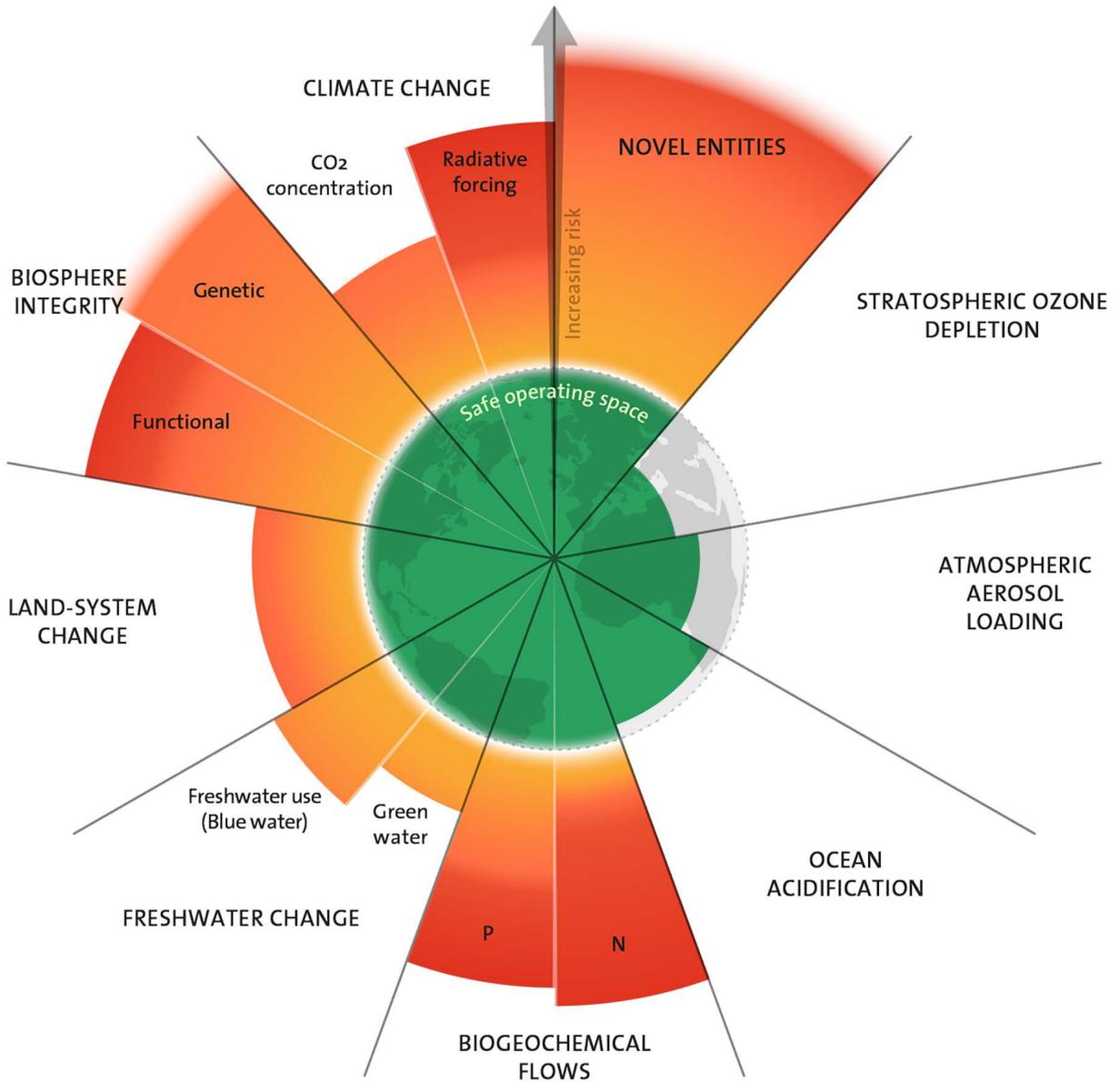
Un nuovo [studio](#), condotto da Carl Folke e Marty Anderies dell'Arizona State University, sostiene che da tempo la società attende un nuovo paradigma nell'affrontare la crisi climatica. Secondo la ricerca, convincere gli attori globali a considerare il benessere sociale nei processi decisionali risulta essere un processo troppo lento e oneroso.

Al contrario, un nuovo tipo di narrazioni condivise, per plasmare l'azione collettiva, avrebbe più potere di cambiare le cose, creando così un contesto, un significato e uno scopo per orientare le decisioni e guidare l'azione.

La decarbonizzazione e la transizione energetica sono il risultato delle decisioni governative e delle strategie aziendali. Ma il contributo cruciale, spesso trascurato, allo sviluppo sostenibile deriva dall'atteggiamento delle persone. Le persone sono il vero motore della sostenibilità. Attraverso il loro stile di vita e le scelte di consumo, hanno il potere di influenzare il mercato e di creare un ambiente sociale favorevole alla salvaguardia del pianeta.

Planetary Boundaries 2023

stockholmresilience.org/research/planetary-boundaries



**RISCALDAMENTO GLOBALE:
OLTRE 2,5°C ENTRO QUESTO SECOLO**

Gli scienziati dell'Intergovernmental Panel on Climate Change prevedono un aumento di circa 2,7°C della temperatura globale, con poche prospettive di azioni significative per mitigare questo incremento. Tuttavia, la lotta contro il cambiamento climatico rimane cruciale, poiché anche una minima riduzione della temperatura può limitare la sofferenza umana e degli ecosistemi. Fonte: [Guardian](#)

**RECORD 2023 PER LE RINNOVABILI
MA L'ITALIA È ANCORA INDIETRO**

Le rinnovabili raggiungono il 30% della produzione globale di elettricità nel 2023, trainate da solare ed eolico. Il decennio a venire segnerà una nuova fase di transizione energetica con un declino delle fonti fossili. Tuttavia, l'Italia è in ritardo rispetto agli altri Paesi europei, puntando solo al 55% di energia rinnovabile entro il 2030, sotto gli obiettivi internazionali. Fonte: Global Electricity [Review](#) di Ember.

GREEN DEAL TRA AMBIZIONI E REALTÀ COMPLESSE

L'ambizioso obiettivo di ridurre le emissioni del 50% entro la fine del decennio, una volta considerato fattibile e vantaggioso, ora si scontra con una realtà più complessa. Il Green Deal, pilastro delle politiche ambientali occidentali, è ora oggetto di discussione.

Secondo il Financial Times, la maggior parte degli istituti finanziari e di investimento mondiali ritiene che l'enorme mole di capitali, tra i 3 e i 4 trilioni di dollari all'anno, necessari a implementare un'effettiva transizione energetica si dovrebbero inserire in un contesto che oggi è completamente mutato, con tassi di interesse più elevati, debiti dei governi in forte crescita e un equilibrio geopolitico messo seriamente a rischio dalla crescente tensione in Medio Oriente e tra Russia e Occidente.

Ragioni per le quali – secondo JP Morgan – molti Paesi stanno rinunciando ad attuare politiche energetiche più incisive.

A titolo di esempio, viene riportata la decisione della Scozia di rinunciare alla riduzione delle emissioni di CO2 del 75% entro il 2030, obiettivo ritenuto irraggiungibile.

Inoltre, le banche americane mettono in discussione le previsioni della IEA (Agenzia Internazionale dell'Energia) riguardanti il picco della domanda globale di petrolio entro il 2030. Esprimono dubbi sul fatto che, con l'ascesa economica imminente dei Paesi emergenti, la richiesta di petrolio continuerà a crescere anziché diminuire.

Bill Baue, esperto di fama nel settore della sostenibilità e direttore di r3.0 (Redesign for Resilience & Regeneration), critica gli standard dell'International Sustainability Standards Board (ISSB) e denuncia l'abuso del termine "sostenibilità", che ritiene non cogliere appieno il vero significato del concetto. Egli mette in discussione l'associazione tra sostenibilità e i criteri ESG (Ambientale, Sociale e di Governance), i quali si concentrano esclusivamente sugli impatti esterni e sulle prospettive finanziarie delle aziende, trascurando gli effetti delle attività aziendali in termini di aspetti ambientali, sociali, economici e di governance. Baue sottolinea l'importanza di questa distinzione per una comprensione completa della sostenibilità, che richiede un approccio "dall'interno verso l'esterno", valutando gli impatti delle attività aziendali sull'ambiente circostante.



THE GREAT SIMPLIFICATION

La visione del futuro dipende dalla lente con cui osserviamo il cammino che abbiamo di fronte.

[Nate Hagens](#), direttore dell'Institute for the Study of Energy & Our Future e professore presso il Dipartimento di Ecologia, Evoluzione e Comportamento dell'Università del Minnesota, esorta a guardare la sostenibilità da nuove prospettive.

La società moderna è sempre più polarizzata, afflitta da un sovraccarico di informazioni e sottoposta a uno stato di stress costante, alimentato sia da notizie positive che negative. Di conseguenza, i nostri obiettivi comuni tendono a concentrarsi esclusivamente sul percorso immediatamente davanti a noi.

Quando si tratta di immaginare il futuro, spesso ci affidiamo a guide culturalmente radicate che ci assicurano di conoscere la direzione da seguire.

Attraverso la lente dell'economia, per esempio, intravediamo una strada gloriosa che porta a una crescita senza fine. Questa prospettiva economica ci assicura che l'ingegno umano e il libero mercato saranno in grado di risolvere ogni problema.

Un'ottica tecnologica, invece, ci presenta una via di comfort, innovazione e prosperità, resa possibile dalle invenzioni future e dall'intelligenza artificiale, che sembrano essere in grado di superare qualsiasi limite energetico e di risorse.

Tuttavia, queste prospettive, pur essendo ottimistiche, risultano fuorvianti e condividono una cecità comune: ignorano completamente la dimensione energetica.

I percorsi giusti da intraprendere possono essere visti solo integrando la consapevolezza energetica con la biologia, la sociologia, la fisica e tutto ciò che la scienza ha scoperto.

Abbiamo, quindi, bisogno di una lente "di sistema" per leggere la mappa della sostenibilità. Coloro che adotteranno una "prospettiva sistemica" potranno

no essere precursori di una vita più semplice, sviluppando nuovi modi di interagire con la tecnologia, i consumi, gli altri esseri umani e gli ecosistemi della Terra.

Hagens prevede che nel corso di questo secolo, l'umanità sarà testimone di un profondo cambiamento. La sua teoria, nota come "[The Great Simplification](#)", traccia una roadmap verso la transizione culturale che ci aspetta.

"In questo secolo, ci attende una grande semplificazione", afferma Hagens, "che rappresenterà uno degli eventi più significativi mai vissuti dalla nostra specie."

Con l'accesso all'energia che diventa sempre più difficile, molti degli elementi fondamentali della nostra società diventeranno più costosi o alla portata di pochi. Questo darà vita anche a un cambiamento culturale, che è già parzialmente iniziato.

Hagens afferma che l'inizio della Grande Semplificazione sarà caratterizzato da turbolenze finanziarie ed economiche, seguite da un periodo di contrazione. Questo comporterà una diminuzione dei livelli di consumo e di molte delle comodità che oggi diamo per scontate in un'era di abbondanza energetica. Questa prospettiva non è stata considerata, poiché non si è mai verificata in passato.

Cosa succederà quando le persone incominceranno a considerare i vestiti, le auto veloci e altri beni di consumo come status symbol negativi?

"Gli ecologisti seri mi hanno aiutato a capire che il cambiamento climatico non è il problema fondamentale", afferma Hagens. "È un sintomo di una disfunzione molto più ampia connessa alla nostra dipendenza culturale dalla crescita. Non risolveremo o ridurremo il cambiamento climatico con la tecnologia a meno che non la abbiniamo a diversi obiettivi sociali. Dobbiamo dare valore al benessere delle persone e degli ecosistemi della Terra e non solo ai parametri materiali. È giunto il momento di smettere di crescere e imparare a prosperare."



DALLA NECESSITÀ DI CRESCERE ALL'URGENZA DI PROSPERARE

Il cambio delle abitudini di consumo: La sostenibilità alla guida delle scelte delle generazioni future.

Uno studio condotto dall'Institute for Business Value ha rivelato che tre persone su quattro desiderano impegnarsi maggiormente per condurre uno stile di vita sostenibile. Questo si traduce in un interesse crescente per azioni quotidiane come il risparmio di acqua ed energia e il riciclo. Inoltre, circa la metà dei consumatori e delle consumatrici mondiali si dichiara disposta a pagare in media il 59% in più per prodotti etichettati come sostenibili o socialmente responsabili. Questo atteggiamento dimostra che le persone sono già disposte alla sostenibilità attraverso le proprie scelte di acquisto.

Parallelamente, il concetto di "semplicità volontaria" ha già guadagnato terreno come un movimento significativo negli ultimi anni. Nuove indagini evidenziano che il 15% della popolazione americana ha scelto di ridurre il proprio orario di lavoro, il proprio reddito e/o i propri livelli di consumo. Inoltre, il 60% afferma di preferire avere più tempo che più denaro, oppure di trovare maggior soddisfazione nel contribuire alla propria comunità piuttosto che nel possedere beni materiali come una casa più grande o una macchina nuova.

Nel contesto futuro, la Generazione Alpha sorgerà come una forza trainante verso la sostenibilità. Nata tra il 2010 e il 2024, è destinata a diventare la più numerosa della storia, con oltre 2 miliardi di individui. Cresciuta in un mondo permeato dalla tecnologia digitale, questa generazione si distingue per la sua consapevolezza sociale e ambientale. Gli individui Alpha premieranno i marchi che abbracciano la sostenibilità, la giustizia sociale e le pratiche etiche, indicando una chiara tendenza verso un futuro più rispettoso dell'ambiente.

La "sostenibilità trasformativa", in cui la sostenibilità diventa il fulcro dei valori di un'azienda, di una comunità o di uno stato, è strettamente connessa al passaggio dalla crescita al bisogno di prosperare delle persone.

Questo cambiamento fondamentale nel nostro modo di concepire il rapporto con il mondo e le generazioni future richiede un cambiamento profondo nel modo in cui le persone e le entità organizzative e sociali affrontano la sostenibilità.

VERSO UNA SOSTENIBILITÀ TRASFORMATIVA

Le persone sono sempre più desiderose di abbracciare un nuovo paradigma di sostenibilità o resilienza, come la chiama Rockström, perché vogliono superare l'eco-ansia e diventare protagonisti attivi del cambiamento. Questo desiderio di trasformazione è palpabile nella società, ma le imprese, pur condividendo lo stesso obiettivo, spesso sono più riluttanti poiché devono affrontare una metamorfosi significativa.

Come la globalizzazione e la digitalizzazione, anche la sostenibilità rappresenta un importante fattore di disturbo per le organizzazioni, guidato dalle attuali pressioni finanziarie, ambientali e sociali. Il [Global Risks Report 2023](#) del World Economic Forum riporta che le questioni legate al clima costituiranno i quattro (e cinque dei primi sei) rischi più gravi per i prossimi 10 anni.

Oltre a perseguire il profitto, le imprese devono promuovere il benessere sia interno che esterno. Questo impegno si manifesta attraverso ogni aspetto dell'azienda: dai processi produttivi alla gestione delle risorse umane, passando per la struttura organizzativa e la scelta dei fornitori. Tuttavia, se le imprese fossero in grado di trasmettere ai propri clienti una nuova narrativa coinvolgente basata su nuovi valori, potrebbero generare un interesse diffuso. In tal modo, imprese, clienti, consumatori e individui in generale potrebbero convergere verso gli stessi obiettivi.

Le cooperative già rappresentano una forza trainante verso la sostenibilità in molti settori, sia

producendo e distribuendo energia rinnovabile che promuovendo l'educazione ambientale.

Il modello di business cooperativo si configura come un'alternativa valida al tradizionale "business as usual" e emerge come protagonista nella lotta al cambiamento climatico.

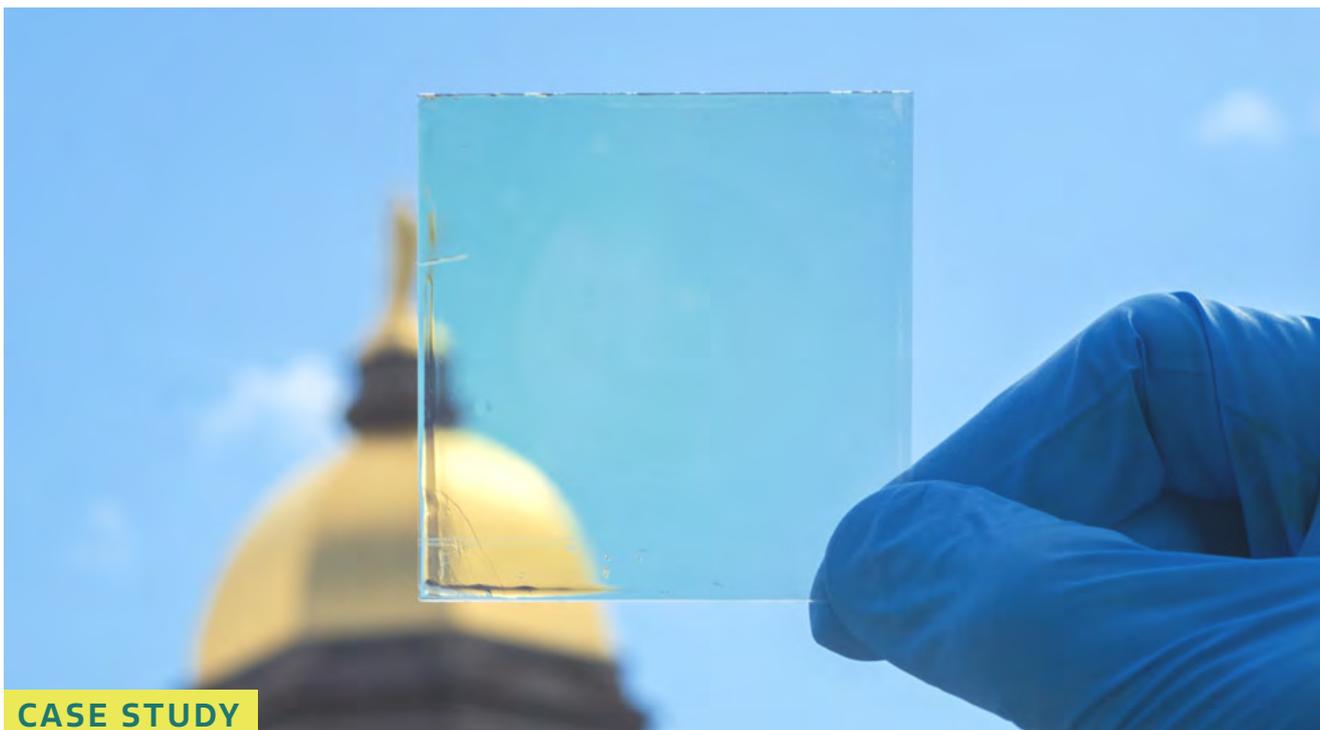
Indipendentemente dalla natura dei suoi membri, che siano lavoratori, clienti o residenti, le cooperative offrono un'opzione democratica, condivisa e sostenibile nel panorama imprenditoriale. Contribuiscono attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, generando entrate per la crescita economica, sostenendo lo sviluppo locale e la cultura comunitaria e proteggendo l'ambiente.

Il movimento cooperativo ha già dimostrato la sua capacità di apportare cambiamenti significativi nella società e nel benessere delle persone. Ora, la sfida è vedere come riuscirà a mantenere e rinnovare il proprio ruolo di leadership per affrontare efficacemente le sfide attuali.

La sostenibilità è un fenomeno complesso in movimento che non si presta a una soluzione o spiegazione semplice, ma raggiungere un futuro sostenibile è possibile, se possiamo cambiare il nostro modo di pensare. Dobbiamo superare le narrazioni basate sulla crisi e passare a quelle che si concentrano sulla nostra capacità di sviluppare sistemi di gestione adattivi, in cui scienza e società collaborano.

Il futuro che ci aspettiamo dipende dalla lente che usiamo per vedere la strada.





CASE STUDY

FINE DELL'ARIA CONDIZIONATA? ARRIVA IL VETRO INTELLIGENTE.

Un innovativo rivestimento per finestre blocca la luce ultravioletta e infrarossa che genera calore. Questa tecnologia permette di ridurre il calore di 7 gradi, contribuendo così a un notevole miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. La nuova scoperta consente di abbattere i costi energetici fino al 33%, offrendo soluzioni sostenibili per il controllo del clima e per la riduzione delle emissioni nocive.

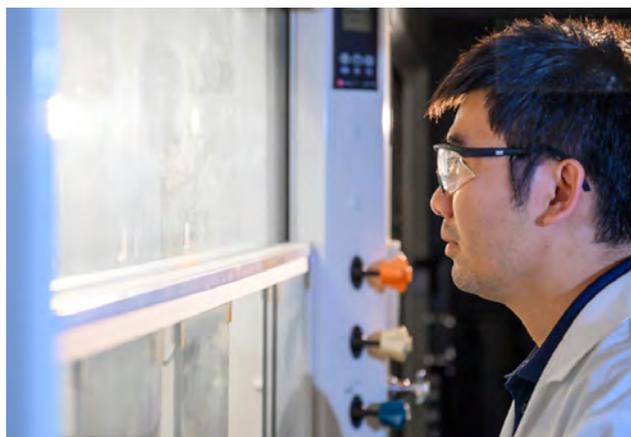
Questo innovativo tipo di vetro, sviluppato presso il dipartimento di Ingegneria dell'Università di Notre Dame, potrebbe trasformare radicalmente la nostra esperienza della luce e del calore negli ambienti in cui abitiamo e lavoriamo.

È stato ottenuto attraverso la composizione sperimentale di 24 strati sottili, costituiti da silicio ultra-trasparente, alluminio e ossido di titanio, applicati su una base di vetro. Utilizzando il potere della [ricottura quantistica](#), il team di ricerca ha evitato migliaia di cicli di misurazione e solo dopo due giorni di elaborazione, è riuscito a raggiungere un livello di precisione senza precedenti nell'ottimizzare la trasmissione della luce e nel mitigare l'assorbimento delle lunghezze d'onda che generano calore.

Il risultato? Un vetro che può ridurre la temperatura interna degli edifici fino a 7,2°C, indipendentemente dall'angolo di incidenza della luce solare.

Le conclusioni del processo di sperimentazione so-

no state recentemente pubblicate su [Cell Reports Physical Science](#) e dimostrano le caratteristiche ottiche della struttura fotonica e la sua capacità di ridurre l'aumento di temperatura in un involucro quando combinato con uno strato di radiazione termica.



POTENZIALI APPLICAZIONI

Questa innovazione promette di rivoluzionare sia il settore edile che l'industria automobilistica.

Immaginate di poter integrare questo pionieristico rivestimento trasparente nei finestrini delle automobili: potrebbe portare a una significativa riduzione del calore all'interno dell'abitacolo e a un miglioramento dell'efficienza energetica. Questa soluzione offrirebbe un sollievo alla guida durante le giornate calde e potrebbe anche contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni nocive.

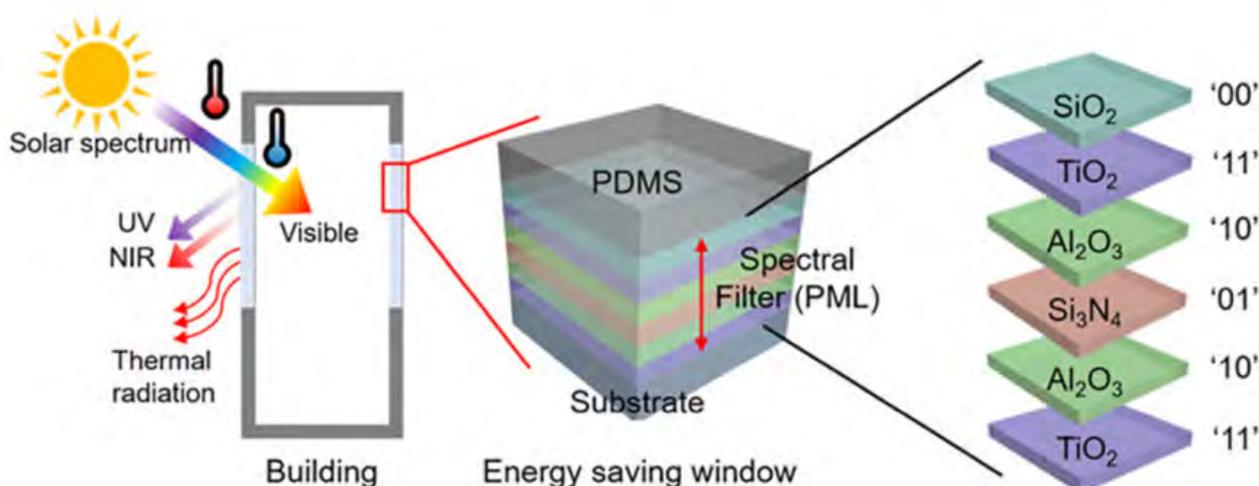
Ma le potenzialità di questa tecnologia non si fermano qui. Le sue applicazioni potrebbero estendersi a una vasta gamma di settori, offrendo soluzioni sostenibili anche per l'edilizia, il trasporto pubblico, le infrastrutture industriali. Le possibilità sembrano davvero infinite.

Il Professor Tengfei Luo, esperto di Studi sull'Energia presso l'Università di Notre Dame, spiega: "Come gli occhiali da sole polarizzati, il nostro rivestimento riduce l'intensità della luce in entrata, ma a differenza degli occhiali, il nostro rivestimento rimane trasparente, chiaro ed efficace anche quando lo

inclinano ad angoli diversi. Questo rivestimento può bloccare il calore, consentire il passaggio della luce e non compromettere la visibilità. Ciò lo rende adatto non solo per le finestre degli edifici, ma anche per i mezzi di trasporto. Tutte le città del mondo, soprattutto in climi tropicali, potrebbero beneficiare di questa innovazione per ottenere un risparmio energetico. Il rivestimento, incorporato nelle finestre degli edifici o nei mezzi di trasporto, potrebbe ridurre i costi di raffreddamento dell'aria condizionata di oltre un terzo."

Questo lavoro rappresenta un esempio di utilizzo di moderni strumenti informatici per progettare materiali avanzati che possano contribuire a ridurre il consumo di energia e le emissioni di carbonio che alimentano il cambiamento climatico.

Inoltre, lo schema di apprendimento attivo con ricottura quantistica, utilizzato per sviluppare questo vetro, potrebbe essere applicato alla progettazione di una vasta gamma di nuovi materiali con proprietà complesse.





INNOVAZIONE SOCIALE: THE SWITCH UTILIZZA I FLUSSI MIGRATORI PER PROMUOVERE L'ENERGIA VERDE E SOSTENERE DONNE E UOMINI RIFUGIATI

I flussi migratori stanno continuando a crescere su scala globale, spinti da una serie di fattori tra cui la scarsità di opportunità economiche, i conflitti, i regimi oppressivi, la crescita demografica e i cambiamenti climatici.

Nonostante un rallentamento temporaneo causato dalla pandemia di COVID-19, si è registrato un aumento negli ultimi anni. Nel 2020, il numero totale della popolazione migrante e rifugiata nel mondo ha raggiunto circa 281 milioni, rappresentando circa il 3,6% della popolazione mondiale. Paesi come gli Stati Uniti, il Canada, la Gran Bretagna e l'Australia, hanno visto un significativo incremento, accogliendo rispettivamente milioni di persone.

Sebbene la maggior parte della migrazione avvenga all'interno dei Paesi, con un movimento dalla campagna alle città, una parte considerevole potrebbe essere destinata a stabilirsi definitivamente in nuove località nei prossimi anni.

I flussi migratori portano con sé sfide e opportunità di cruciale importanza. È imprescindibile assicurare un'integrazione efficace ed equa delle persone immigrate nel mercato del lavoro, offrendo loro opportunità di sviluppo professionale e condizioni lavorative dignitose. Inoltre, l'immigrazione può rappresentare un'opportunità preziosa per le imprese desiderose di arricchire il proprio pool di talenti e rafforzare la loro presenza sul mercato del lavoro.

Un'opportunità che ha saputo cogliere [The Switch](#), una startup olandese, che si è posta l'ambizioso obiettivo di formare le persone rifugiate affinché si qualificano per installare apparecchiature energetiche sostenibili per case e aziende. In un momento in cui il settore energetico, nei Paesi Bassi e altrove, affronta una grave carenza di profili tecnici qualificati, The Switch ha trovato una soluzione innovativa, rivolgendosi a una fonte di manodopera fino a ora sottoutilizzata.

Il programma di formazione professionale, denominato The Switch Academy, è stato appositamente sviluppato per chi possiede lo status di residente. Offre una formazione gratuita e completa per installazioni solari, lavori elettrici e manutenzione dei sistemi di riscaldamento. Dopo la formazione, è previsto un apprendistato di tre mesi, seguito da un contratto di lavoro con salario e contributi pensionistici equi.

Il programma contribuisce a colmare una domanda, stimata in 40.000 lavoratori e lavoratrici qualificate, nel settore dell'ingegneria e dei servizi edili nei Paesi Bassi. Inoltre, fornisce anche preziose opportunità economiche e di formazione professionale a una vasta popolazione rifugiata che altrimenti non avrebbe accesso a buoni posti di lavoro.



The Switch ha integrato la storia di queste persone nella cultura olandese con la creazione di un'opera di design affascinante, nota come "[Tiles of the Sun](#)": Due piastrelle in ceramica, dipinte a mano e radicate nella tradizione risalente al 1598, che raffigurano un installatore solare su un tetto con un pannello fotovoltaico. Ogni acquisto di queste piastrelle, al prezzo di 75 euro, rappresenta un contributo diretto ai programmi di formazione per le persone rifugiate.



CASE STUDY

API IN CITTÀ: UN VALORE AGGIUNTO ALLA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

Un servizio "chiavi in mano" dedicato alle aziende impegnate nello sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa, mirato a promuovere la biodiversità urbana.

Dopo il boom degli orti urbani sui balconi, l'apicoltura è diventata un fenomeno in crescita esponenziale. L'allevamento di api tra gli edifici residenziali sta catturando l'attenzione di celebrità e appassionati, che stanno installando arnie sui tetti e nei giardini pubblici. A Londra, New York, Berlino e Parigi, migliaia di alveari producono miele, spesso sui tetti di aziende, hotel e musei. Molte altre città stanno adottando questa nuova forma di protezione della biodiversità.

Beppe Manno, fondatore e coordinatore del progetto BeeCityMilano, ha ideato Apicoltura Urbana Srl Società Benefit, un'iniziativa volta a creare una maggiore consapevolezza ambientale e la formazione di apicoltori dilettanti per favorire lo sviluppo dell'apicoltura in contesti urbani.

[Apicoltura Urbana](#), con sede a Corbetta in provincia di Milano, offre servizi in tutta Italia, fornendo soluzioni "chiavi in mano" per aziende interessate alla Responsabilità Sociale d'Impresa, permettendo loro di posizionare alveari sui tetti o nei giardini aziendali. Questo approccio promuove la protezione dell'ambiente e della biodiversità, coinvolgendo dipendenti, partner commerciali e comunità locali nella raccolta del miele.

Il kit fornito dall'azienda include un'arnia completa

di accessori, gli strumenti necessari per l'apicoltore e tutte le attrezzature per la protezione, oltre a guide video didattiche che spiegano le procedure operative per la produzione del miele e la gestione delle colonie di api. La posizione ideale per un'arnia è in un ampio giardino, rispettando le distanze di sicurezza e informando i vicini. Lo sciame di api ha un costo che varia da 90 a 120 euro, con la possibilità di produrre da 10 a 30 chilogrammi di miele per famiglia di api.

Il tema della sostenibilità è molto rilevante nelle realtà aziendali. Oggi, le organizzazioni devono necessariamente essere trattate come sistemi aperti, come entità non sussistenti isolatamente, ma fortemente interconnesse e interdipendenti, il cui impatto dunque non è limitato entro i propri confini, entro il perimetro fisico e organizzativo, ma coinvolge l'intero ambiente circostante.

Numerose aziende, tra cui Barilla, Enel X, Carrefour Italia, Tempocasa, Gruppo Iren, Bestway, Legambiente, La Triennale di Milano, hanno adottato il servizio di Apicoltura Urbana per allinearsi alle migliori pratiche internazionali, per integrare i fattori ESG, Environmental Social Governance, all'interno della propria strategia aziendale e contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

LAVORO E FORMAZIONE





Mario Mazzoleni

Docente di strategia e management aziendale, esperto in modelli partecipativi. Ha diretto programmi accademici presso la SDA Bocconi e l'Università degli Studi di Brescia. Specializzato nella formazione di manager, imprenditori e imprenditrici, fornisce consulenza manageriale a livello strategico e operativo.

SEGNALI FERTILI E SEGNALI STERILI

Le leve del lavoro tra motivazione e retribuzione

Riflettere sui segnali fertili ci aiuta a individuare quelli che, al contrario, possono essere considerati "segnali sterili", o, peggio, che potrebbero impoverire il nostro sistema. Comprendere il rischio di non riconoscere l'effetto di certe tendenze di pensiero o azione ci consente di valutare come "rigenerare" il pensiero, sfruttando le motivazioni che rischiano di essere trascurate. Un tema in cui questo rischio è evidente è il lavoro.

Ogni anno, con l'avvicinarsi del 1° Maggio, il tema del lavoro viene discusso non solo in termini economici o sociali, ma si riflette anche sul ruolo fondamentale del lavoro nella nostra società, anche con riferimento alla nostra Costituzione. È cruciale tornare a riflettere come un Paese avanzato debba percepire il lavoro al di là delle sole leggi di mercato.

In questi momenti, torna in auge l'idea che il lavoro non debba essere considerato esclusivamente in termini di scambio, concetto che non solo sottende la nostra legge fondamentale, ma è sempre più sostenuto anche da numerosi esperti di management considerati illuminati.

Evitare l'estremizzazione è cruciale in questo contesto, per non ridurre il lavoro esclusivamente a un costo o, al contrario, sopravvalutarlo senza considerazioni economiche. È fondamentale riflettere su come nel tempo siano andati perduti alcuni principi sani relativi al mondo del lavoro.

In pratica, quasi in modo inerziale, abbiamo finito con l'accettare alcuni paradigmi relativi al lavoro che ne hanno, in un certo senso, forzato l'essenza. A titolo esemplificativo possiamo fare riferimento a due temi sui quali si è discusso negli ultimi tempi. Il primo aspetto riguarda i fattori motivazionali che spingono lavoratori e lavoratrici a mantenere il loro impiego nel tempo. Dopo la pandemia, molte persone hanno rivisto le loro aspettative lavorative,

cercando opportunità che consentano una migliore conciliazione tra lavoro e vita personale. Alcune aziende, per evitare la fuga di talenti, hanno riconsiderato sia gli orari di lavoro, sia le modalità di gestione del tempo, dimostrando che soddisfare le esigenze dei dipendenti e delle dipendenti porta a una maggiore efficienza e produttività. Insomma, un esempio di tipo virtuoso.

Allo stesso tempo, sul versante puramente retributivo, si registrano numerosi casi, sia a livello nazionale che internazionale, in cui le assemblee dei soci e delle socie hanno approvato compensi eccezionali, inclusi bonus milionari o miliardari. Ad esempio, il CEO di Stellantis ha ricevuto un compenso di 36,5 milioni di euro, determinato dalla valutazione del suo operato da parte dell'assemblea, al fine di assicurarne la fedeltà al gruppo. Questa forma di retribuzione straordinaria agisce sia come incentivo che come vincolo per il manager, senza considerare la straordinarietà del compenso.

Ricordiamo che negli anni Ottanta, l'economista di spicco Peter Drucker consigliava alle grandi multinazionali americane di mantenere un rapporto stipendiale di 1 a 10 tra il più basso e il più alto (nel caso in questione si parla di più di 2000 volte) spingendo le stesse ad agire su altre leve, sia per garantire fedeltà, sia per premiare i risultati ottenuti.

Ora, indipendentemente dalla portata del cambia-

mento avvenuto in questi anni, è evidente come questo tipo di situazioni abbia indotto il nuovo capitalismo a mettere in discussione i concetti fondamentali delle teorie economiche del passato. Ciò ha portato a trascurare i dibattiti sulla distribuzione del valore tra capitale e lavoro e ha anche evitato di analizzare l'operato del management, il cui impatto si riflette nelle difficoltà che il gruppo affronta, incluse la cassa integrazione e le ristrutturazioni.

Eppure, fin dalla metà dell'Ottocento, il mondo imprenditoriale ha accumulato esperienze positive che vanno al di là delle semplici dichiarazioni di principio come "la persona al centro".

Queste esperienze hanno dimostrato l'esistenza di modalità alternative di gestione, che non si basano esclusivamente sul concetto di scambio. Infatti, abbiamo ormai consolidati modelli di governance che pongono al centro il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici.

LEZIONI DAL MONDO COOPERATIVO

Un importante insegnamento, orientato alla flessibilità e alla reattività, proviene dall'esperienza pluriennale del mondo cooperativo. Per oltre 180 anni, questo settore ha dimostrato la sua capacità di adattarsi, rimanendo fedele ai suoi principi fondamentali, inclusa la centralità della persona. Attraverso l'innovazione dei metodi e l'introduzione di nuovi strumenti di gestione delle risorse umane, le cooperative hanno rafforzato il senso di appartenenza e partecipazione, ottenendo successi anche in contesti altamente competitivi.

Si sono realizzate così, forme di partecipazione in grado di riconoscere il valore dei contributi attraverso il rafforzamento dello spazio decisionale e, soprattutto, capaci di superare i vincoli di sistemi di lavoro orientati a disconoscere i ruoli e a ricondurre a pochi indicatori gli apporti di chi lavora.

In sostanza, la volontà di riconsiderare i propri principi guida, adattandoli a nuovi contesti e mercati, ha finito con il trasformare rischi involutivi in forme di generazione di nuovi segnali fertili, offrendo importanti indicazioni sull'evoluzione del "fare impresa". ■





QUIET HIRING:

MIGLIORA L'EFFICIENZA OPERATIVA DELLE AZIENDE E FAVORISCE LA REALIZZAZIONE PERSONALE DEI/DELLE DIPENDENTI

Le "assunzioni silenziose", note anche come "quiet hiring", stanno trasformando in modo discreto il panorama lavorativo. Piuttosto che espandere costantemente la forza lavoro attraverso nuove assunzioni esterne, le aziende stanno sempre più concentrando le loro risorse sul miglioramento delle competenze e sulla riqualificazione dei talenti già presenti, rispondendo così alle mutevoli esigenze aziendali.

In un contesto economico frenetico come quello attuale, mantenere una forza lavoro stabile e investire contemporaneamente nello sviluppo professionale del personale esistente è diventata una priorità per molte organizzazioni. Questo approccio non solo consente alle aziende di mantenere un organico stabile, ma promuove anche una cultura di apprendimento e di crescita continua all'interno dell'azienda. Inoltre, anziché concepire i/le dipendenti come dotati/e di competenze statiche, le aziende hanno la possibilità di individuare le capacità inespresse presenti direttamente all'interno della loro organizzazione.

I benefici del quiet hiring si manifestano in diversi modi. Innanzitutto, consentono di ridurre sia i tempi che i costi associati alle nuove assunzioni e alle campagne di reclutamento, specialmente in un contesto economico instabile come quello attuale,

che si avvicina alla recessione. Inoltre, eliminano il rischio legato all'integrazione di nuovi membri nel team, garantendo un maggiore coinvolgimento, riducendo di conseguenza il turnover. Questo è particolarmente significativo dato che la mancanza di opportunità di sviluppo professionale e di una retribuzione inadeguata sono spesso le ragioni principali di un fenomeno noto come "Great Resignation", ossia la crescente tendenza delle persone a lasciare il proprio posto di lavoro.

In Italia, più della metà dei lavoratori e delle lavoratrici sta cercando attivamente un nuovo impiego o prevede di farlo. Le motivazioni sono molteplici. Vanno dall'incapacità della dirigenza di soddisfare le ambizioni professionali o economiche, alla mancanza di flessibilità, fino alla discrepanza tra i valori personali e quelli aziendali. In aggiunta, per molti è rilevante che le aziende adottino principi di sostenibilità ambientale.

I benefici del quiet hiring per i/le dipendenti sono chiari: coloro che desiderano distinguersi potrebbero individuare in questo scenario l'opportunità ideale per farlo, a patto che l'azienda adotti un approccio etico. Questo significa che una maggiore dedizione da parte di chi lavora dovrebbe essere ricompensata con un sistema di compensi trasparente ed equo.

In conclusione, il quiet hiring non solo promuove una mentalità di crescita continua tra le dipendenti, ma si dimostra anche una strategia vincente di fronte alle sfide del mercato del lavoro, consentendo alle aziende di mantenere una forza lavoro stabile e promuovendo lo sviluppo interno. Una pratica strategica per mantenere la competitività in uno scenario in costante evoluzione.

Una ricerca di Workplace Intelligence 2023 rileva che il 74% di/delle dipendenti Millennial e Gen Z ha intenzione di lasciare il posto di lavoro entro la fine dell'anno a causa della mancanza di opportunità di sviluppo delle proprie competenze e, di conseguenza, della propria carriera professionale.

Secondo il Workplace Learning Report di LinkedIn, i/le dipendenti a cui viene data la possibilità di un nuovo incarico all'interno dell'organizzazione hanno una probabilità 3,5 volte maggiore di rimanere in azienda



SINGAPORE PROMUOVE LA FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI OVER 40

A febbraio, il Vice Primo Ministro delle Finanze, Lawrence Wong, ha annunciato il lancio del programma SkillsFuture, che prevede un'integrazione di 4.000 dollari per chi ha un'età pari o superiore a 40 anni. Questa integrazione è destinata a consentire l'accesso a oltre 7.000 corsi volti alla riqualificazione delle competenze. L'obiettivo principale del programma è promuovere la formazione continua e preparare i lavoratori ai rapidi cambiamenti tecnologici.

Inoltre, dall'inizio del 2025, sarà possibile richiedere una nuova indennità di formazione basata sul 50% del reddito medio con un tetto massimo di 3.000 dollari al mese, per un massimo di 24 mesi nel corso della vita di un individuo.

Wong ha sottolineato l'importanza di adattarsi ai cambiamenti tecnologici in corso e ha evidenziato la necessità di aiutare, soprattutto chi ha superato i 40 anni, a rinfrescare e aggiornare le proprie competenze.

Il ministro ha anche dichiarato che nel programma Forward Singapore, il governo sta studiando come investire di più su lavoratrici e lavoratori, per aiutarli ad assumere la responsabilità della propria carriera, riqualificarsi continuamente, accrescere le competenze, e accettare opportunità migliori nel corso della loro vita lavorativa. L'obiettivo è creare una cultura di apprendimento permanente a Singapore, in cui gli individui assumono il controllo della propria carriera e sono dotati delle competenze per rimanere rilevanti in un'economia in rapida evoluzione.

PERCHE È IMPORTANTE

SkillsFuture non solo risponde alle esigenze del mercato del lavoro in evoluzione, ma potrebbe anche influenzare il modo in cui le organizzazioni affrontano la formazione e il reinserimento profes-

sionale. Secondo l'ultimo [rapporto](#) Future of Jobs del World Economic Forum, entro il 2025, il 50% di tutti i dipendenti dovrà essere riqualificato. Inoltre, si prevede l'emergere di 97 milioni di nuovi posti di lavoro e la sostituzione di 85 milioni a causa dello spostamento della manodopera tra esseri umani e macchine.

Le competenze sono una sfida non solo per le organizzazioni, ma per interi Paesi, e Singapore sta delineando un modello che altri potrebbero e dovrebbero seguire. La missione di SkillsFuture è costruire una Singapore competitiva in termini di competenze e una nazione di studenti e studentesse resilienti e fiduciosi per tutta la vita.

La costante formazione è cruciale in un panorama lavorativo dinamico e in perenne mutamento. Gli investimenti in programmi come SkillsFuture non solo beneficiano i singoli lavoratori e le lavoratrici, ma possono anche favorire l'adattamento delle organizzazioni alle sfide tecnologiche e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

La dirigenza aziendale deve essere proattiva nel comprendere come le tendenze del settore aziendale, della società, della tecnologia e dell'informazione confluiranno per influenzare come lavoreremo nei prossimi dieci anni.

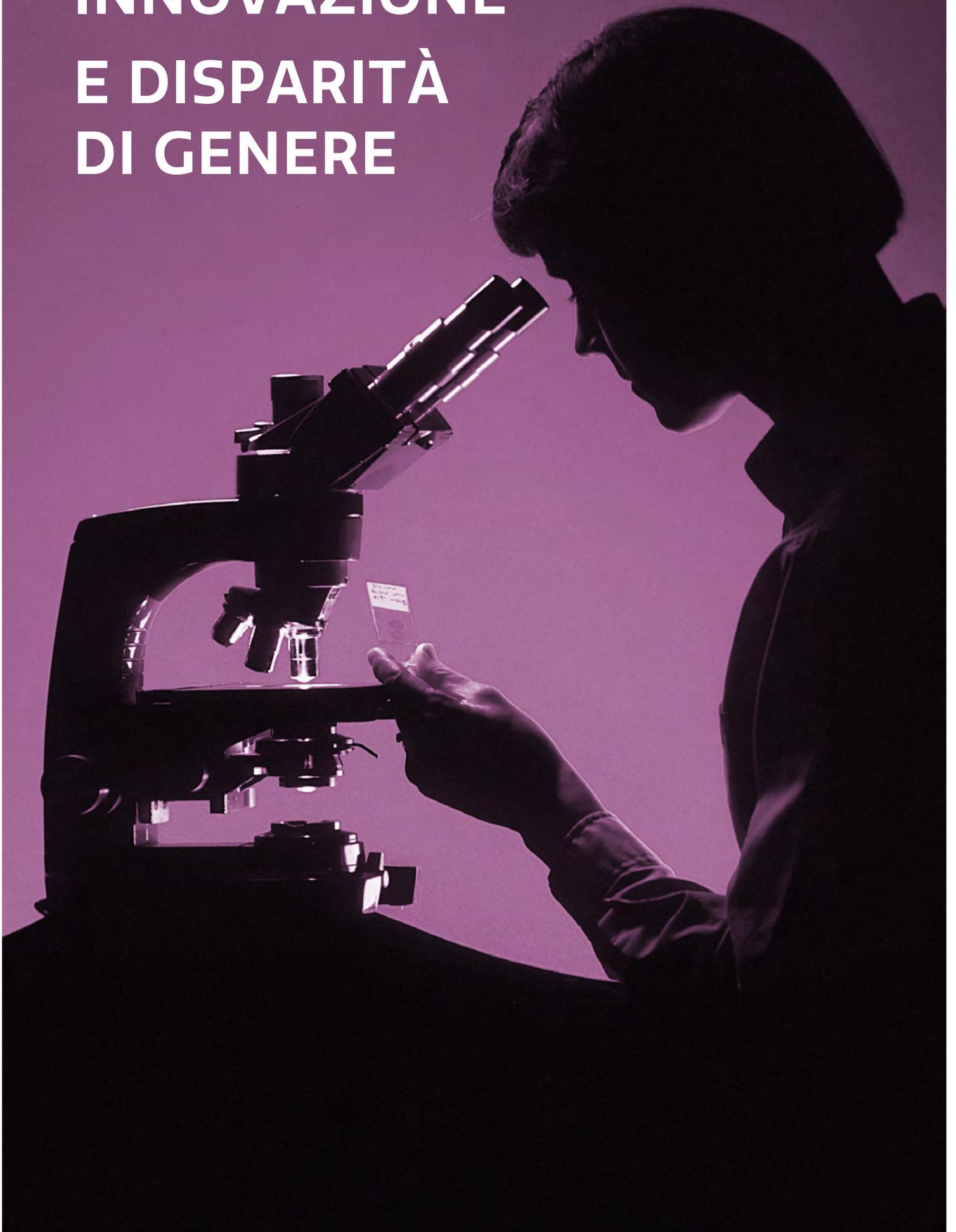
In un futuro caratterizzato da una costante evoluzione, il lavoro sarà definito da portafogli di ruoli e competenze diversificati, richiedendo una capacità di adattamento continua.

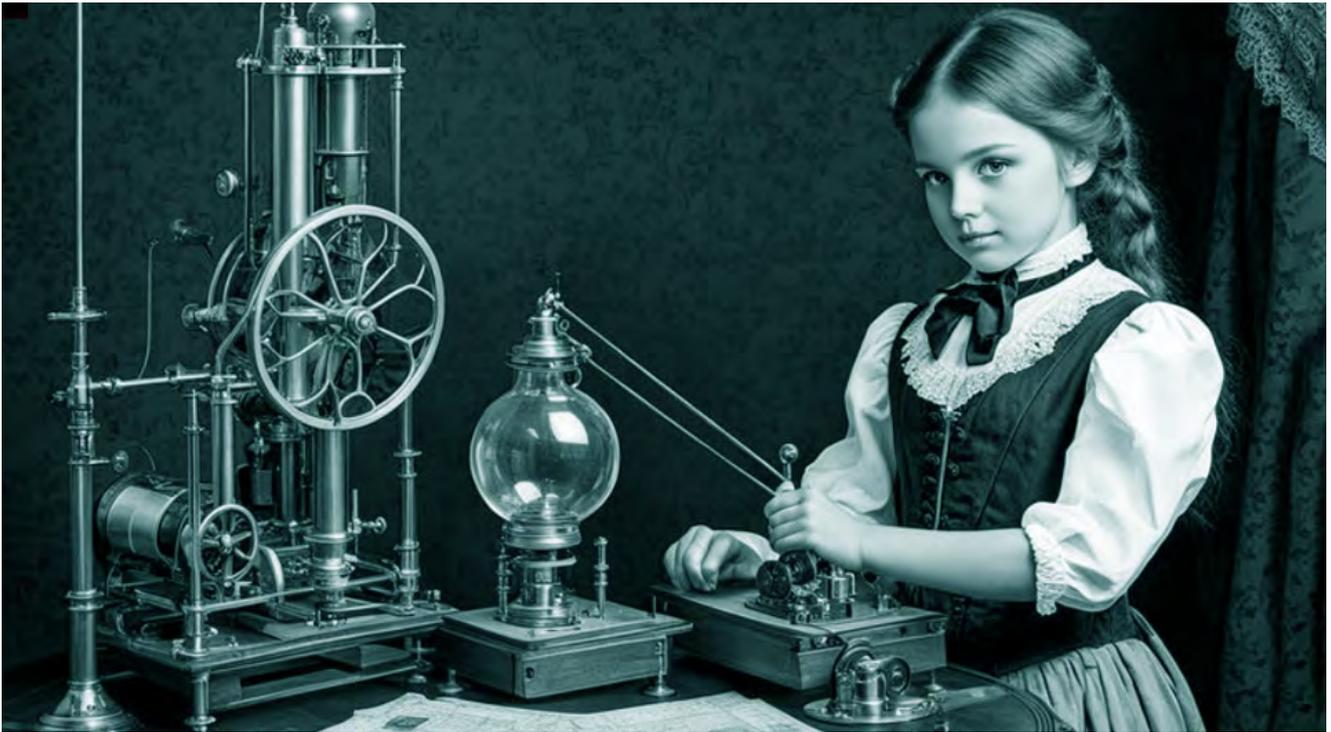


"Gli analfabeti del XXI secolo non saranno quelli che non sanno leggere e scrivere, ma quelli che non saranno in grado di imparare, disimparare e reimparare."

Alvin Toffler, sociologo e futurologo

INNOVAZIONE E DISPARITÀ DI GENERE





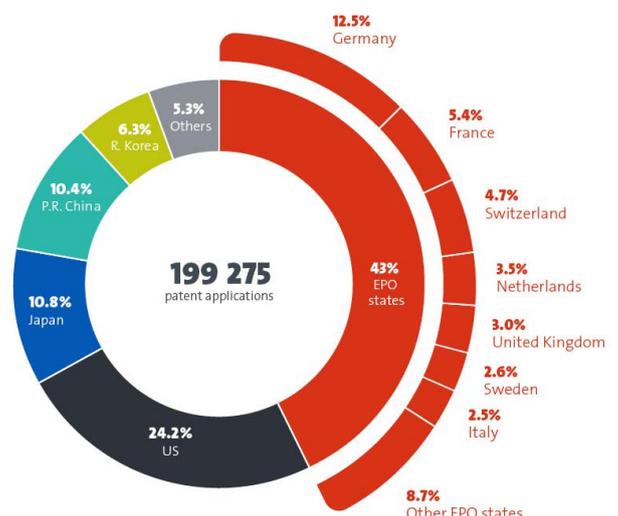
INNOVAZIONE RECORD IN ITALIA: Oltre 5.000 brevetti depositati nel 2023 ma persiste il divario di genere.

L'Italia ha registrato un record assoluto con oltre 5.000 domande depositate presso l'Ufficio Brevetti Europeo (EPO), rappresentando una crescita del 3,8% rispetto al 2022 e posizionandosi al quinto posto in Europa. Tuttavia, solo il 23% delle domande di brevetto in Italia è presentato da donne, una percentuale inferiore alla media europea del 27%.

I settori trainanti includono la gestione, i trasporti e le tecnologie mediche, con aziende come Coesia, Ferrari e Iveco Group in testa alla classifica. Anche il settore dei macchinari elettrici, apparati ed energia è in forte aumento (+15% rispetto al 2022), evidenziando una particolare attenzione alle tecnologie per l'energia pulita. Inoltre, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto si affermano tra le regioni più innovative dell'Unione Europea.

Nonostante il progresso registrato, c'è ancora un lungo cammino da percorrere se consideriamo il rapporto tra il numero di domande di brevetto depositate e la popolazione. In Italia, ad esempio, si contano circa 85 domande per milione di abitanti, un tasso ancora notevolmente basso rispetto al resto d'Europa. La Svizzera si posiziona al primo posto in questa classifica speciale, con circa 1.085 domande per milione di abitanti, seguita da Svezia, Danimarca, Finlandia e Paesi Bassi, che superano le

400 domande per milione di abitanti, mentre la Germania si attesta intorno alle 300 domande. Austria, Belgio e Irlanda registrano oltre 200 domande per milione di abitanti.





PERCHÉ A NATALE SI DOVREBBE REGALARE IL MECCANO ANCHE ALLE BAMBINE

Soltanto il 27% della forza lavoro nel settore tecnologico è rappresentato da donne, sottolineando un chiaro divario di genere. In un'era di trasformazione digitale, dove l'innovazione tecnologica è essenziale per lo sviluppo economico, molte aziende si trovano di fronte a una carenza di talento tecnico femminile, sia all'interno dell'organizzazione che sul mercato.

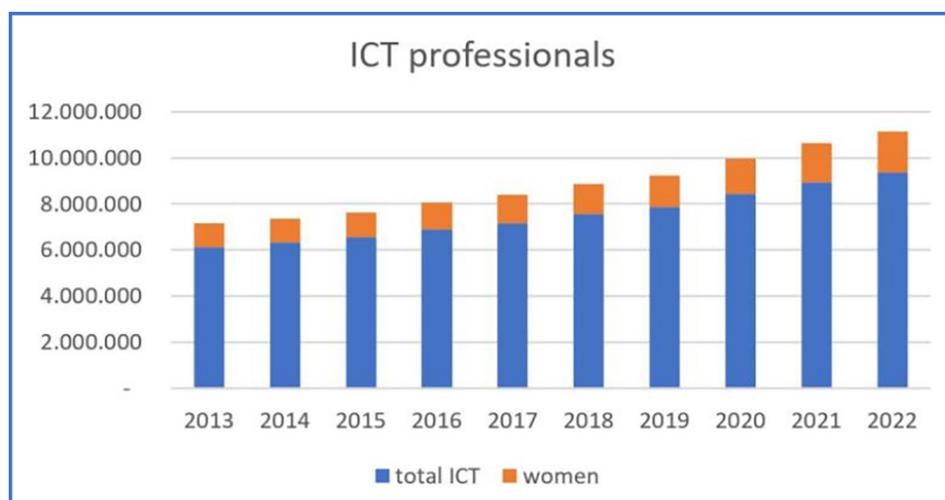
Uno studio, condotto dall'Istituto per l'Ingegneria e la Tecnologia (IET), ha scoperto che i giocattoli incentrati su scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) hanno tre volte in più la probabilità di essere destinati ai ragazzi rispetto alle ragazze. Nonostante campagne di sensibilizzazione di alto profilo che hanno ottenuto qualche successo, i giocattoli per le ragazze rimangono ancora prevalentemente di colore rosa. Gli stereotipi sociali che guidano questi elenchi di genere potrebbero avere un effetto a catena sulla prossima generazione di ingegneri/e, in particolare sulle ragazze, influenzando le loro future scelte di carriera. Per questo, lo IET sta conducendo altri studi sul ruolo dei giocattoli e sostiene che si dovrebbe mostrare maggio-

re attenzione a non proporre regali che rimarcano stereotipi di genere.

Secondo il [Global Gender Gap Report 2023](#), redatto dal World Economic Forum, le donne occupano solo il 22% delle posizioni tecniche, nonostante siano in maggioranza tra le persone laureate. Questo divario di genere è evidente anche nelle discipline STEM e nei relativi settori di studio. Le proiezioni future indicano che solo il 23% delle donne specializzate in materie STEM lavorerà in ambiti tecnologici entro il 2027, rispetto al 44% degli uomini. Inoltre, il 70% delle donne nel settore tecnologico avverte la necessità di impegnarsi di più a causa del proprio genere.

Le cause di questo divario di genere sono principalmente culturali e si manifestano fin dalla giovane età. Molte ragazze non ricevono un sostegno adeguato dalla famiglia e dalla scuola per intraprendere carriere nelle discipline tecniche e scientifiche, spesso considerate tradizionalmente maschili. La mancanza di modelli femminili di successo e la percezione di isolamento contribuiscono anche all'abbandono degli studi tecnici. Inoltre, le donne sono soggette a discriminazioni salariali e non ricevono il giusto sostegno nel gestire il periodo della maternità, spesso portando all'abbandono del posto di lavoro in seguito a una gravidanza.

Per superare questa disparità di genere, è necessario promuovere modelli di ruolo femminili positivi e creare una cultura aziendale inclusiva, che combatta la discriminazione in ogni forma. Inoltre, occorre perseguire la parità di genere nei salari, nelle selezioni e nelle nuove assunzioni, supportando percorsi di formazione e promuovendo pari opportunità di crescita professionale. Il superamento del divario di genere nei ruoli tecnologici richiede un urgente approccio globale che coinvolga aziende, istituzioni educative e governative.



Nonostante le donne rappresentino il 51% della popolazione dell'UE, solo 1 laureata su 3 in STEM e 1 specialista ICT su 5 sono donne. Il grafico sottostante evidenzia il numero di specialisti/e ICT dal 2013, indicando che la percentuale di donne nel settore ICT non è cambiata molto nel tempo. Fonte Eurostat

UN BREVETTO ITALIANO PORTA L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLO SPAZIO

Tra i più di 600 partecipanti al premio EPO dell'Ufficio Brevetti Europeo, nella categoria delle imprese, un'innovazione tutta italiana spicca per il suo notevole potenziale tecnologico e per la capacità di promuovere la sostenibilità nello spazio attorno al nostro pianeta, che è gravemente minacciato dall'inquinamento dei detriti. Secondo un recente rapporto dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), da quando è stato lanciato il primo satellite nel 1957, sono stati inviati oltre 15.000 satelliti in orbita terrestre. L'ESA stima che ci siano più di 36.500 oggetti di dimensioni superiori a 10 cm che si muovono senza controllo nello spazio, rappresentando un rischio significativo per i satelliti impegnati in funzioni meteorologiche, climatiche, militari e di ricerca.

Per risolvere il problema l'italiana [D-Orbit](#), una delle aziende leader al mondo nei sistemi di gestione dei satelliti in orbita, ha ideato sotto la guida del cofondatore Luca Rossetini, un piccolo motore, denominato D3, che può essere facilmente integrato ai satelliti prima del lancio e che può essere attivato quando il satellite arriva a fine operatività oppure in caso di malfunzionamenti. Il piccolo ma potente motore - dotato di sistemi propri di propulsione, di carburante, di unità di controllo a distanza e di telecomunicazione - riesce in modo indipendente a

modificare l'orbita del satellite portandolo a bruciare nell'atmosfera evitando così che vada alla deriva col rischio di impattare altri oggetti e aumentare i pericolosi detriti.

Questo brillante progetto ha permesso a Rossetini e alla sua squadra di essere nominati tra i tre finalisti nella categoria "PMI" del Premio degli Inventori Europei, un riconoscimento dedicato alle invenzioni eccellenti in gara presso l'EPO, i cui vincitori saranno annunciati il 4 luglio a Valencia, in Spagna.



LA SVOLTA DELLE BATTERIE AL SODIO AD ALTA VELOCITÀ DI RICARICA

Il litio domina da anni il mondo delle batterie, ma il suo regno potrebbe essere sfidato da un rivale in ascesa: il sodio. Questo elemento, oltre 500 volte più abbondante del litio, è al centro di una scoperta rivoluzionaria da parte di un gruppo di ricerca coreano, che ha sviluppato una nuova generazione di batteria ibrida, in grado di ricaricarsi rapidamente. L'11 aprile 2024, KAIST, l'Istituto Avanzato Coreano

di Scienza e Tecnologia, ha annunciato che il team guidato dal professor Jeung Ku Kang del Dipartimento di Scienza e Ingegneria dei Materiali, ha sviluppato una batteria ibrida agli ioni di sodio ad alta energia e ricarica veloce.

L'innovativo sistema ibrido di accumulo dell'energia integra materiali anodici utilizzati tipicamente nelle batterie con catodi adatti ai supercondensatori ed è in grado di caricarsi rapidamente e raggiungere una densità di energia di 247 Wh/kg e una densità di potenza di 34.748 W/kg.

Il professor Kang sottolinea come questa scoperta possa significare un passo avanti nel superare gli attuali limiti dei sistemi di accumulo di energia e prevede applicazioni più ampie su vari dispositivi elettronici, compresi i veicoli elettrici.

La [ricerca](#), pubblicata il 29 marzo sulla rivista Energy Storage Materials, è stata condotta con il sostegno del Ministero della Scienza e dell'ICT e della Fondazione Nazionale di Ricerca coreana attraverso un progetto di sviluppo sulla tecnologia dei nanomateriali.



LA RIVOLUZIONE ALIMENTARE CON LE PROTEINE DALL'ARIA

Nasce la prima fabbrica al mondo per la produzione di proteine innovative estratte dall'aria e alimentate da fonti energetiche sostenibili. L'avventura ha preso il via in Finlandia, con la startup [Solar Foods](#) che si propone di varcare i confini statunitensi entro la fine dell'anno con il suo rivoluzionario cibo a base di microbi.

Il nuovo cibo chiamato Solein (da "sol", "ar", e "protein"), è il frutto dell'ingegno di Pasi Vainikka, CEO di Solar Food, e del biotecnologo Juha-Pekka Pitkänen, che hanno intuito il potenziale dei microbi unicellulari che si nutrono di idrogeno per produrre energia, aprendo la strada a un nuovo modo di coltivare cibo direttamente dall'aria.

Il Solein, sviluppato su un concetto della NASA, è una fonte proteica completa, capace di fornire tutti gli aminoacidi essenziali, destinata a rivoluzionare l'industria alimentare globale. È adatto a tutti i consumatori e può essere utilizzato in molteplici preparazioni culinarie.

Con emissioni zero e una "water footprint" senza pari, la produzione di un chilo di Solein richiede solamente 10 litri d'acqua, in netto contrasto con i 15.000 litri necessari per un chilo di manzo o i 2.500 litri per un chilo di soia.

Mentre l'agricoltura tradizionale, basata sugli animali, continua a rappresentare una parte significativa delle emissioni di gas serra e del consumo d'acqua del pianeta, il futuro del cibo è strettamente collegato alle soluzioni tecnologiche che riescono a rendere le filiere di approvvigionamento sostenibili.

Secondo le stime, oltre 800 milioni di persone stanno affrontando la fame in tutto il mondo, rispetto ai 122 milioni registrati nel 2019. Questi dati riflettono l'urgente necessità di soluzioni innovative come quelle proposte da Solar Foods, che potrebbero rivoluzionare il settore alimentare a livello mondiale.



IL LIQUIDO INTELLIGENTE APRE UNA NUOVA ERA TECNOLOGICA

Un team di ricerca dell'Harvard School of Engineering and Applied Sciences ha fatto un passo avanti epocale nello sviluppo tecnologico con la creazione del primo [metafluido](#), un liquido in grado di modificare le sue proprietà fisiche a comando. Questo straordinario risultato apre la strada a una vasta gamma di applicazioni innovative nei settori della robotica e dell'ottica.

La svolta è stata resa possibile grazie alla sospensione di centinaia di migliaia di minuscole capsule elastomeriche, riempite d'aria, all'interno di olio di silicone. Quando la pressione nel liquido aumenta, queste sfere, di dimensioni variabili da 50 a 500 micron, collassano su sé stesse, assumendo la forma di una mezza lente. Togliendo la pressione, le capsule ritornano alla forma sferica originaria.

Questa transizione consente al liquido di acquisire proprietà straordinarie. Modificando il numero, lo spessore e le dimensioni delle capsule, è possibile regolare parametri come la viscosità, la comprimibilità e persino l'opacità del fluido, creando un vero e proprio "interruttore" per adattarlo alle esigenze.

Per dimostrare l'efficacia del metafluido programmabile, il team di ricerca lo ha testato su una pinza robotica idraulica, che è riuscita ad afferrare oggetti molto diversi per forma e resistenza, come una bottiglia di vetro, un uovo e un mirtillo. Ciò dimostra che il liquido stesso può adattare la sua presa senza bisogno di sensori o controlli esterni.

Il team di Harvard sta già esplorando altre proprietà del metafluido, come quelle acustiche e termodinamiche, aprendo le porte a una vasta gamma di applicazioni, dai robot agli ammortizzatori intelligenti e ai dispositivi ottici a trasparenza variabile.

Il metafluido dell'Harvard SEAS rappresenta un'innovazione senza precedenti nel mondo della tecnologia, è la chiave per trasformare radicalmente settori come la robotica e l'ottica, aprendo la strada a un futuro pieno di possibilità sorprendenti.

ASSISTENZA SANITARIA





LA SFIDA DELLA FARMACIA COMUNITARIA: Il potenziale dei farmacisti nell'assistenza sanitaria del futuro.

Il Servizio Sanitario Nazionale italiano, sin dalla sua istituzione nel 1978, ha svolto un ruolo fondamentale nell'aumentare notevolmente l'aspettativa di vita nel Paese. Tuttavia, il panorama attuale presenta una serie di sfide che minacciano l'efficacia e il corretto funzionamento del SSN nell'assicurare l'accesso ai servizi sanitari. Un upgrade del modello di business delle farmacie potrebbe essere cruciale per supportare la salute pubblica nel futuro.

Negli ultimi due anni, si è registrato un calo di 32.500 posti letto negli ospedali, mentre entro il 2026 è prevista la pensione di 29.000 medici e 21.000 infermieri, senza un adeguato rimpiazzo di nuove figure professionali. In Italia, il 47,7% dei medici supera il limite di 1.500 assistiti.

Per affrontare queste sfide, quattordici scienziati italiani, guidati dal Premio Nobel Giorgio Parisi, hanno lanciato un appello in difesa della sanità pubblica, chiedendo maggiori investimenti per contrastare la carenza di strutture ospedaliere, il personale insufficiente e le lunghe liste di attesa.

Inoltre, 75 società scientifiche dei clinici ospedalieri e universitari italiani hanno tenuto una conferenza stampa presso il Parlamento e la Commissione Europea, lanciando un appello al governo per una grande riforma strutturale e misure urgenti per

salvare il SSN, evidenziando il rischio per tutti i cittadini di non avere accesso alle cure.

Come già dibattuto in passato, i farmacisti autorizzati, essendo laureati in farmacia e dotati di una formazione clinica simile a quella degli operatori sanitari, potrebbero assumere un ruolo essenziale in questo nuovo contesto. Grazie all'avanzamento delle nuove tecnologie digitali, i farmacisti potrebbero assumere una vasta gamma di mansioni cliniche per migliorare la salute e il benessere della popolazione.

La pandemia di COVID-19 ha messo in luce in modo inequivocabile il ruolo positivo che le farmacie comunitarie possono svolgere nella promozione della salute pubblica, più di qualsiasi altro avvenimento recente. La loro facilità di accesso, la vastità

del servizio e la presenza capillare, anche nelle zone disagiate, hanno rappresentato un valore unico in un momento di emergenza.

Guardando al futuro dell'assistenza sanitaria, ci si aspetta un cambio dall'approccio curativo a uno maggiormente orientato alla prevenzione e al benessere, con sempre più servizi erogati direttamente presso le abitazioni o nella comunità.

Le farmacie potrebbero integrare o estendere i servizi di assistenza primaria nella gestione delle malattie croniche e nell'assistenza sanitaria domiciliare. Inoltre, potrebbero offrire competenze specialistiche in settori come l'oncologia e le terapie avanzate, e svolgere un ruolo chiave nella promozione della salute digitale e nelle analisi cliniche di routine dei cittadini.

In pratica, è necessario fare di più per adeguare la professione alle sfide attuali, sviluppando nuovi servizi e competenze:

Assistenza primaria: integrare o estendere i servizi dei fornitori di assistenza primaria nella gestione delle malattie croniche, nella prevenzione e nel benessere, nella diagnosi e nel trattamento di malattie acute minori, nonché nel sostegno alla salute mentale e nell'affrontare l'invecchiamento attivo.

Sanità digitale: offrire l'accesso a strumenti diagnostici point-in-care, prescrivere terapie digitali e assistere i clienti nell'identificare gli strumenti sanitari più adatti alle loro esigenze. Inoltre, fornire supporto nella gestione e interpretazione dei dati provenienti da dispositivi medici e app sanitarie.

Cure specialistiche: con l'evolversi delle terapie verso una maggiore complessità, le competenze in farmacoterapia saranno sempre più richieste in ambiti specializzati come l'oncologia, la terapia cellulare e genica, e le malattie rare.

Analisi della salute della comunità: assumere ruoli analitici per individuare opportunità di miglioramento della salute, sviluppare algoritmi per il supporto alle decisioni cliniche e analizzare dati sulla salute della popolazione.

Da una [ricerca](#) condotta online negli Stati Uniti da The Harris Poll per CVS Health, risulta che il 90% degli americani afferma di fidarsi del proprio farmacista locale, e la soddisfazione complessiva del cliente è più elevata tra coloro che dicono di conoscere i membri del team della farmacia locale per nome. Inoltre, quasi 3 americani su 4 concordano sul fatto che si sentirebbero a proprio agio nel discutere della propria salute personale o della salute di un familiare con un farmacista. È importante che il settore lavori per migliorare e aumentare questa fiducia al fine di ridurre anche le disparità nell'assistenza e servire le comunità in modo più equo.

Il passaggio dal commercio al dettaglio fisico al settore farmaceutico online è sempre più evidente, riflettendo la crescente richiesta dei consumatori di un accesso immediato e comodo ai farmaci e ai prodotti sanitari da casa. È cruciale che le farmacie espandano la loro presenza digitale, utilizzando strategie di analisi dati per personalizzare l'esperienza d'acquisto e rimanere flessibili nel mercato.

In conclusione, i farmacisti potrebbero emergere come un cardine essenziale nell'evoluzione del sistema sanitario verso una maggiore enfasi sulla prevenzione e il benessere. Tuttavia, la creazione di una connessione diffusa e una gestione centralizzata delle diverse imprese, che praticano questa professione in modo autonomo, rappresenta una sfida considerevole. Forse, con le nuove tecnologie disponibili, è possibile affrontare questo potenziale delle farmacie in modo innovativo. Esistono esempi di successo da cui possiamo trarre ispirazione.



AGENTI DI CAMBIAMENTO: IL CASO DI THRIFTY WHITE PHARMACY

[Thrifty White Pharmacy](#) è una catena di farmacie comunitarie presente in sei stati americani, interamente di proprietà dei dipendenti. Justin Heiser, vicepresidente esecutivo, spiega come hanno collaborato a un importante piano sanitario regionale per utilizzare i farmacisti comunitari in nuovi modi: "Sfruttando le nostre relazioni nella comunità, abbiamo messo a punto un piano che fornisce un feed mensile di dati sui cittadini e quali sono le lacune specifiche da colmare. I nostri farmacisti offrono formazione sull'attività fisica, sulla depressione, sulla prevenzione delle cadute e sull'uso dei dispositivi. Effettuano lo screening e aiutano a colmare le lacune nei servizi di prevenzione, come vaccinazioni, test, mammografie, esami oculistici e colonscopie."

Thrifty White ha sviluppato una soluzione basata sull'intelligenza artificiale che esegue il bilanciamento del carico di lavoro quotidiano, elimina gli sprechi dalle attività di distribuzione e semplifica molti aspetti della gestione dei fornitori di servizi clinici. Ciò offre ai farmacisti il 20%-30% in più di tempo da dedicare al lavoro clinico.



UN'INNOVAZIONE PLURIPREMIATA PER PROMUOVERE LA SALUTE

La [Self-Care Wheel](#), recentemente insignita del Premio Eccellenza per l'Innovazione 2023 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è un'iniziativa per promuovere la salute e i diritti sessuali e riproduttivi. Rivolta sia al pubblico generale che al personale sanitario e assistenziale, la Self-Care Wheel è uno strumento, sia cartaceo che digitale, che sintetizza in modo chiaro e diretto le raccomandazioni basate sull'evidenza contenute nelle linee guida dell'OMS sugli interventi di auto-cura per la salute e il benessere.



FRANCIA: TELEMEDICINA IN 300 STAZIONI FERROVIARIE ENTRO IL 2028

Il governo francese affronta la scarsità di personale medico con iniziative innovative. Spazi di telemedicina saranno allestiti nelle stazioni ferroviarie, consentendo agli utenti di ricevere cure da remoto. Il personale infermieristico sarà presente, mentre i costi seguiranno le tariffe nazionali. L'apertura sarà basata sul flusso di persone in transito. Con 1.735 stazioni identificate, si mira a migliorare l'accesso ai servizi sanitari, considerando che il 90% della popolazione vive entro 10 km da una stazione.



CHERLEY: IL CHATBOT CHE CONSIGLIA LE DONNE SULL'ABORTO

Il Jane Collective di Chicago, ufficialmente conosciuto come "Abortion Counseling Service of Women's Liberation", ha creato [Charley](#), un chatbot privo di identità che guida le donne attraverso informazioni sull'aborto, cliniche e supporto. Charley offre un approccio conversazionale e centrato sulla privacy che mira a ridurre lo stigma intorno all'aborto e a semplificare la comprensione delle scelte personali senza paura di giudizi. Nominato ai Webby Awards è ora disponibile in inglese e spagnolo.



I NUOVI ROBOT BIOLOGICI POSSONO RIGENERARE I TESSUTI

Gli Anthrobot, creati da cellule della trachea umana, riparano danni in colture di neuroni, indicando potenziali terapie. La Tufts University e l'Università del Vermont stanno sviluppando test di laboratorio per valutare la possibilità di utilizzarli per la rimozione di placche arteriose, riparazioni spinali e oculari, riconoscimento di cellule tumorali e somministrazione di farmaci mirati. La [ricerca](#) mira a comprendere meglio i meccanismi promettendo applicazioni terapeutiche diverse.

STORIE ESEMPLARI DI COOPERAZIONE





INDIZIO FERTILE

Esercizio Vita ha creato un servizio che impiega l'esercizio fisico strutturato come terapia non farmacologica, in sinergia con i medici curanti, per migliorare la salute dei pazienti cronici e/o disabili.

CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ



Esercizio Vita: Benessere e salute attraverso il Medical Fitness

Oltre 10.000 persone con patologie croniche assistite con programmi personalizzati.

Esercizio Vita Società Cooperativa Sociale è stata fondata nel 2011 dalla collaborazione di tre Chinesiologi laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (AMPA), due dei quali con esperienza nel dottorato di ricerca in scienze biomediche. La loro visione era di fornire un servizio che impiegasse l'esercizio fisico come *terapia non farmacologica* per tutti coloro affetti da patologie croniche e/o disabilità, nonché per promuovere la salute della popolazione in generale. L'obiettivo era contrastare la cronicità e l'invecchiamento, contribuendo così a migliorare la qualità di vita delle persone.

Il centro operativo è certificato dalla Regione Emilia-Romagna come Palestra della Salute e rappresenta un'eccellenza in Italia per lo sviluppo del concetto anglosassone del Medical Fitness, con una reinterpretazione italiana legata ai concetti di Esercizio Fisico Strutturato e Attività Fisica Adattata.

In Emilia-Romagna, le Palestre della Salute costituiscono un ponte tra le strutture sanitarie e il territorio per quanto riguarda le patologie croniche, offrendo un luogo dove la salute della cittadinanza

viene costantemente monitorata. La peculiarità dei servizi offerti dalla cooperativa risiede nel fatto che sono erogati esclusivamente da personale specializzato in chinesiologia AMPA, con il supporto di software per il monitoraggio continuo dei dati e per la supervisione della capacità di esercizio della clientela. Questo fornisce un feedback prezioso al medico curante.

Da quando è stata fondata, Esercizio Vita ha fornito servizi a più di 10.000 persone con patologie croniche stabilizzate, inclusi individui con esiti di ictus, cardiopatie, broncopneumopatia cronica ostruttiva, dismetabolismi, lombalgie, patologie neurologiche ed esiti di artroprotesi articolare, in stretta collaborazione con le professioni sanitarie. Questa partnership è importante poiché nella maggior parte dei casi, le persone sono state indirizzate alle attività della cooperativa su consiglio o prescrizione medica da parte dei Medici di Medicina Generale e dei Medici Specialisti.

Esercizio Vita ha anche implementato un progetto interno di formazione mirato a migliorare le com-

petenze specifiche di tutto il personale specializzato in Chinesiologia AMPA e ha creato un programma di ricerca e sviluppo che ha portato alla realizzazione di circa duecento tesi di laurea nel campo delle scienze motorie.

CHE COS'È IL MEDICAL FITNESS?

Il Medical Fitness non è sport ma un metodo di allenamento personalizzato che si basa su una valutazione motoria funzionale completa. Questa valutazione permette di individuare le caratteristiche individuali di ogni persona, tenendo conto di eventuali patologie, limitazioni fisiche e obiettivi di benessere. In base a queste informazioni, viene elaborato un programma di allenamento personalizzato che integra esercizi di esercizio fisico strutturato, attività fisica adattata, rieducazione funzionale e recupero post-traumatico. Il tutto viene svolto sotto la supervisione di un'équipe di professionisti e professioniste qualificate.

I benefici del Medical Fitness sono numerosi e comprovati scientificamente. Tra questi:

- miglioramento del benessere psicofisico;
- riduzione del rischio di malattie croniche;
- incremento della forza, della resistenza e della flessibilità;
- miglioramento della postura e dell'equilibrio;
- recupero post-traumatico e post-chirurgico;
- aumento dell'autonomia e della qualità della vita.



Nel 2022, dopo consistenti investimenti economici e un impegno progettuale significativo, la cooperativa ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 nel campo applicativo "Erogazione di servizi di attività motoria per il recupero e il mantenimento della funzionalità psicofisica".

Questo ha rappresentato un obiettivo strategico di rilievo che la società si era prefissata, insieme alla promozione dei servizi offerti sul territorio e alla disponibilità per consulenze e la creazione di ulteriori Palestre della Salute.

Grazie alla consolidata esperienza scientifica dei tre soci, a un finanziamento di oltre 35.000 euro e a un team di 13 dipendenti, questa cooperativa rappresenta un'innovativa risorsa per promuovere una collaborazione più armoniosa tra i Chinesiologi e le Chinesiologhe AMPA e il personale sanitario. L'obiettivo è contribuire al miglioramento della salute individuale e alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

«Se l'esercizio fisico fosse prescritto come una pillola sarebbe il farmaco più prescritto in assoluto. L'esercizio fisico è universalmente considerato uno strumento (terapia non farmacologica) sostenibile sia per la salute individuale che per la comunità e un mezzo per favorire la salute e il benessere non solo nei soggetti affetti da malattie croniche che dalla popolazione in generale.»

Exercise as Medicine – Evidence for Prescribing Exercise as Therapy in 26 Different Chronic Diseases. BK Pedersen

SITO WEB: eserciziovita.it



INDIZIO FERTILE

Eucora propone un servizio innovativo "no core" che consente alle imprese di ottimizzare le risorse economiche e temporali, affidando la gestione di servizi cruciali alla cooperativa.

CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI



Eucora: Eccellenza nella gestione ambientale degli edifici

Pulizia, sicurezza e sostenibilità per un ambiente di vita ottimale e per il benessere sociale.

Eucora Cooperativa Sociale si distingue nel settore della gestione degli edifici industriali, commerciali e residenziali, oltre che di strutture pubbliche come aeroporti, scuole e RSA. Fondata nel 2011 come spin-off di una realtà con oltre 30 anni di esperienza, Eucora si è rapidamente affermata come leader nel settore, offrendo una gamma completa di servizi dedicati a migliorare la fruibilità e la qualità della vita all'interno degli edifici: servizi di pulizia per il settore ospedaliero e agroalimentare, sanificazione ambienti e presidi sanitari, pulizia e manutenzione aree verdi, pest management, servizio reception, e logistica.

Con una struttura dinamica e flessibile, Eucora si distingue per l'approccio innovativo alla pulizia e alla gestione ambientale ed è in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze della clientela, garantendo la massima collaborazione tra le figure professionali coinvolte.

La cooperativa si occupa della gestione e del coordinamento di tutte le attività necessarie al mantenimento della completa funzionalità degli edifici, permettendo alle aziende di concentrarsi sul loro

core business. Questo approccio, noto come "no core services", consente alle imprese di ottimizzare le proprie risorse e di creare un ambiente di lavoro qualitativamente elevato.

Il ricorso a diverse forme di esternalizzazione dei servizi definiti "no core" rappresenta per le aziende sanitarie una prassi sempre più frequente. Questa pratica consiste nell'affidare a soggetti esterni la gestione di servizi periferici rispetto al proprio ciclo produttivo, al fine di concentrare tutte le risorse sulle attività di diagnosi, cura e assistenza.

In sostanza, le Aziende Sanitarie riconoscono l'opportunità di migliorare la qualità dei servizi non primari, delegandoli a soggetti con maggiore esperienza e competenza.

UN PARTNER DI ECCELLENZA PER IL SETTORE SANITARIO

Eucora si impegna attivamente nella pulizia e sanificazione delle strutture sanitarie e di altri contesti ad alto rischio di contaminazione. Assicura che i suoi servizi, eseguiti secondo procedure rigorose, siano

soggetti a continui controlli di risultato mediante sistemi rapidi di rilevazione immediata. Utilizzando il Bioluminometro, la cooperativa valuta l'efficacia dei propri interventi, misurando oggettivamente la pulizia e l'igiene delle superfici e verificando la presenza di carica batterica.

Durante la Pandemia da Covid 19, operando in prima linea in ambienti ad alto rischio, ogni membro del team è stato formato e aggiornato dalla Task Force Sanitaria Regionale per l'Emergenza Covid-19, garantendo l'adozione delle migliori pratiche di sanificazione e il rigoroso rispetto dei protocolli di prevenzione e protezione.

Inoltre, Eucora supporta la logistica interna nel settore sanitario per ottimizzare il funzionamento degli ospedali, delle cliniche e delle RSA, offrendo un servizio completo di trasporto pazienti e materiali all'interno delle strutture.

L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Consapevole dell'importanza di preservare l'ambiente attraverso un utilizzo corretto e responsabile delle risorse disponibili nelle attività quotidiane, Eucora si impegna a rispettare i criteri del Sistema di Gestione Ambientale, promuovendo un approccio lavorativo ecologicamente sostenibile.

L'approccio eco-oriented e l'impegno in termini di sostenibilità si traducono nell'impiego di macchinari certificati ergonomici, silenziosi e sicuri, a ridotto consumo energetico; macchine aspiratrici capaci di trattenerne le PM10; e nell'uso di prodotti eco-label che contribuiscono alla protezione della salute di operatori e clienti, e dell'ambiente.

I servizi integrati di Eucora producono reali benefici, consentendo alla clientela una riduzione dei costi senza compromettere la qualità, in modo che possa concentrarsi sul suo core business, affidando alla cooperativa la responsabilità di tutte le altre attività essenziali per ottimizzare il reddito e facilitare l'uso dell'immobile.

Con 170 persone impiegate, tra dipendenti e collaboratrici, e un fatturato di 3 milioni di euro, Eucora si conferma come un partner di eccellenza per imprese ed enti pubblici, offrendo soluzioni innovative per migliorare la qualità degli spazi e la vita di chi li abita e li frequenta.

Grazie al costante impegno ambientale e alla qualità del servizio, Eucora si posiziona all'avanguardia nel settore della gestione degli edifici, anticipando le esigenze del mercato e contribuendo a un futuro più sostenibile e confortevole per tutti.





HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO:

Fabiola di Loreto - Direttore Generale Confcooperative

Gianluigi Contin - CEO VVA Business Consulting

Mario Mazzoleni - Docente di Strategia e Management Aziendale

ICN Italia Consulting Network

IN REDAZIONE:

Nicoletta Metri - Editor in Chief Beyond

SI RINGRAZIANO:

Esercizio Vita Cooperativa Sociale

EUCORA Cooperativa Sociale

...e tutti i soci che hanno contribuito alla redazione

delle Storie Esemplari di Cooperazione



BEYOND

SPECIALE 04 / 2024
CONFCOOPERATIVE

